



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo



UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO

**SELEZIONE PUBBLICA N. 1 BANDITA CON D.R. N. 345 DEL 14 MAGGIO 2019 PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, C. 3, LETT. A), DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, PRESSO L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO, DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE ED AMBIENTALI SETTORE SCIENTIFICO – DISCIPLINARE CHIM/02 - SETTORE CONCORSUALE 03/A2**

VERBALE N. 1

Il giorno ventisei del mese di giugno dell'anno 2019 alle ore 10, previa convocazione da parte del Rettore dell'Università del Salento (via PEC del 21 giugno 2019) la Commissione giudicatrice, nominata con D.R. n. 456 in data 18 giugno 2019, per l'espletamento della selezione di cui in epigrafe, si riunisce in via telematica, ciascun membro presso la propria sede istituzionale.

La Commissione è così composta:

Prof.ssa Concetta Giancola (Professoressa Prima Fascia) dell'Università degli Studi di Napoli;

Prof.ssa Stefana Milioto (Professoressa Prima Fascia) dell'Università degli Studi di Palermo;

Prof. Ludovico Valli (Professore Prima Fascia) dell'Università degli Studi del Salento.

Tutti i componenti sono presenti e, pertanto, la seduta è valida.

I Commissari verificano e dichiarano di non aver alcun rapporto di parentela o affinità, sino al 4° grado, fra loro e che non sussistono cause di incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 del C.p.c.

Si procede, quindi, alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Ludovico Valli e del Segretario nella persona della Prof.ssa Concetta Giancola.

Il Segretario provvede alla stesura del presente verbale.

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando di concorso e dal Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240 del 30.12.2010, emanato dall'Università del Salento con D.R. n. 401 del 06 luglio 2018, per determinare i criteri e le modalità di svolgimento della procedura.

Qualora il numero dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla selezione sia superiore a 6 unità la Commissione con motivato giudizio analitico effettuerà una valutazione preliminare e comparativa dei *curricula*, dei titoli e della produzione scientifica (ivi compresa la tesi di dottorato) dei candidati in relazione allo specifico settore concorsuale e al profilo definito esclusivamente dal settore scientifico-disciplinare, secondo i criteri e i parametri individuati con D.M. 25.5.2011, n. 243.

A seguito della valutazione preliminare la Commissione ammetterà alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica i candidati comparativamente più meritevoli nella misura del 20% del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità.

Qualora il numero dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla selezione sia pari o inferiore a sei unità la valutazione preliminare non avrà luogo ed i candidati saranno ammessi direttamente alla discussione pubblica prevista dal medesimo bando di selezione.

Contestualmente alla discussione pubblica si svolgerà la prova orale, volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera, per quei candidati che siano sprovvisti di certificazione ufficiale attestante il possesso del livello di conoscenza di cui al comma 1 dell'art. 2 del bando di selezione. A seguito della prova orale il candidato dovrà necessariamente risultare idoneo a pena di esclusione dalla selezione.

La Commissione, a seguito della discussione pubblica, ha a disposizione un totale di 100 punti da attribuire secondo i seguenti parametri:

- Titoli: fino ad un massimo di 30 punti;
- Pubblicazioni: fino ad un massimo di 70 punti.

Tutto ciò premesso la Commissione passa, quindi, a predeterminare i criteri di massima.

### **Criteri valutazione preliminare**

#### **Valutazione dei titoli e del curriculum**

- a) dottorato di ricerca o equipollente conseguito in Italia o all'estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) realizzazione di attività progettuale;
- e) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- f) titolarità di brevetti;
- g) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- h) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- i) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali.

La Commissione, ai fini della valutazione dei titoli, non terrà conto dei punti **d** e **i** in quanto non previsti dal SC 03/A2.

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

#### **Valutazione della produzione scientifica**

Saranno prese in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti saranno presi in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra menzionate.

I lavori in collaborazione saranno valutati solo qualora sarà possibile enucleare l'apporto del candidato sulla base della coerenza con l'attività scientifica complessiva. In particolare, la Commissione, in assenza di un'eventuale dichiarazione sull'apporto del singolo autore inserita nel testo o nella documentazione presentata ai fini della valutazione, stabilisce i seguenti criteri al fine di individuare l'apporto individuale dei candidati nelle pubblicazioni svolte in collaborazione con membri della Commissione o con terzi: 1) autore di riferimento (corresponding author); 2) ordine di elencazione dei coautori (purché non alfabetico); 3) negli altri casi, si riterrà che tutti i coautori, tranne quello di riferimento, abbiano contribuito pariteticamente.

La Commissione effettuerà la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare per i quali è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Verrà, altresì, valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.



La Commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvarrà anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini di presentazione delle candidature:

- 1) numero totale delle citazioni;
- 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- 3) "impact factor" totale;
- 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
- 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

### **Criteri valutazione prova orale**

L'accertamento dell'adeguata conoscenza della lingua Inglese avverrà mediante lettura e traduzione dall'inglese all'italiano di un brano tratto da un testo scientifico.

Si terrà conto in particolare:

- 1) capacità di lettura;
- 2) comprensione del testo;
- 3) capacità di traduzione;
- 4) conoscenza del linguaggio tecnico del settore.

All'esito della prova si dichiarerà il candidato idoneo o non idoneo.

### **Criteri valutazione discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica**

La Commissione, a seguito della discussione pubblica, attribuirà, in conformità ai criteri stabiliti per la valutazione preliminare, e, tenendo conto della capacità, competenze e maturità scientifica dimostrate nel corso della stessa discussione, attribuirà complessivamente 100 punti sulla base dei seguenti punteggi, così ripartiti:

Punteggi attribuibili ai titoli **fino a un massimo di punti 30:**

<b>a</b>	Dottorato di ricerca o equipollente conseguito in Italia o all'estero		max punti <b>5</b>
	Congruente con il SSD CHIM/02		max punti <b>5</b>
	Parzialmente congruente con il SSD CHIM/02		max punti <b>2,5</b>
<b>b</b>	Attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero		max punti <b>6</b>
	Per la titolarità di corsi di insegnamento (almeno 48 h o 6 CFU di insegnamento frontale di I o II livello)		
	1) congruenza con il SSD CHIM/02 2) parziale congruenza con il SSD CHIM/02		<b>3,0</b> per A.A. <b>0,8</b> per A.A.
	Per attività didattica tutoraggio tesi di laurea, attività di laboratorio (ciascuna pari ad almeno 1 CFU o 15 h), di esercitazioni (ciascuna pari ad almeno 1 CFU o 15 h) in corsi di I o II livello		
	1) congruenza con il SSD CHIM/02 2) parziale congruenza con il SSD CHIM/02		<b>1,0</b> per A.A. <b>0,25</b> per A.A.
<b>c</b>	Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri della durata di minimo tre mesi		max punti <b>7</b>
	Per assegni di ricerca, borse post-doc, Co.Co.Co., Co.Co.Pro		
	1) congruenza con il SSD CHIM/02 2) parziale congruenza con il SSD CHIM/02		<b>0,2</b> per mese <b>0,1</b> per mese
<b>e</b>	Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali finanziati sulla base di bandi competitivi con valutazione tra pari regionali, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi sulla base di progetti finanziati		max punti <b>4</b>
	Per organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali sulla base		

di progetti finanziati: 1) congruenza con il SSD CHIM/02 o con l'attività di ricerca prevista a bando 2) parziale congruenza con il SSD CHIM/02 o con l'attività di ricerca prevista a bando	Punti <b>3</b> per ciascuna attività Punti <b>1,5</b> per ciascuna attività
Per ciascuna partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali sulla base di progetti finanziati: 1) congruenza con il SSD CHIM/02 o con l'attività di ricerca prevista a bando 2) parziale congruenza con il SSD CHIM/02 o con l'attività di ricerca prevista a bando	Punti <b>2</b> per ciascuna attività Punti <b>1</b> per ciascuna attività

<b>f</b> Titolarità di brevetti		max punti <b>2</b>
Per ciascuna titolarità di brevetto: 1) congruenza con il SSD CHIM/02 2) parziale congruenza con il SSD CHIM/02	Punti <b>1</b> Punti <b>0,5</b>	

<b>g</b> Attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali		max punti <b>5</b>
Per ciascuna relazione a congressi e convegni nazionali: 1) congruenza con il SSD CHIM/02 2) parziale congruenza con il SSD CHIM/02	Punti <b>0,4</b> Punti <b>0,2</b>	
Per ciascuna relazione a congressi e convegni internazionali: 1) congruenza con il SSD CHIM/02 2) parziale congruenza con il SSD CHIM/02	Punti <b>0,6</b> Punti <b>0,4</b>	

<b>h</b> Conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca		max punti <b>1</b>
Per ciascun premio o riconoscimento nazionale:	Punti <b>0,2</b>	
Per ciascun premio o riconoscimento internazionale:	Punti <b>0,5</b>	

Punteggio attribuibile complessivamente alle pubblicazioni scientifiche **fino a un massimo di 70 punti:**

<b>1</b>	Pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali indicizzate WoS o Scopus	max punti per ciascuna pubblicazione <b>5</b>
	congruenza con il SSD CHIM/02	max punti <b>1,5</b>
	originalità	max punti <b>2</b>
	rilevanza	max punti <b>1</b>
	Contributo dell'aureo	max punti <b>0,5</b>
<b>2</b>	<b>Valutazione della produzione scientifica complessiva:</b> continuità temporale, omogeneità e qualità della produzione scientifica, apporto complessivo del candidato alla ricerca svolta desumibile anche in base a criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale	max punti <b>10</b>

Nell'attribuzione dei punteggi alle singole pubblicazioni la Commissione si avvarrà anche dei seguenti indicatori:

- 1) numero totale delle citazioni;
- 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- 3) "impact factor" totale;
- 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
- 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

La Commissione prende atto che, sulla base di quanto previsto dall'art. 11, comma 18 del Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240 del 30.12.2010 dell'Università del Salento, il candidato vincitore dovrà essere individuato tra coloro che abbiano conseguito una valutazione complessiva di almeno 70/100 punti. Contestualmente verrà stilata una graduatoria di merito dei candidati.

Dopo aver fissato i criteri di valutazione, il Presidente della Commissione prende contatto con l'Ufficio Reclutamento dell'Università del Salento che provvede all'inoltro per via telematica dell'elenco dei candidati ammessi alla selezione. Questi risultano essere:

1. Paola Semeraro

Dopo un'attenta verifica dei nominativi dei candidati, i Commissari dichiarano e sottoscrivono di non aver alcun rapporto di parentela o affinità, sino al 4° grado con alcuno dei candidati, che non sussistono le situazioni di incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di aver letto gli artt. 11, 12 e 16 del Codice Etico di cui al DR n. 1323 del 19/11/2012 e successive m.i.; rilasciano, inoltre, le dichiarazioni richieste dalla Delibera ANAC n. 209 in data 1 marzo 2017, che vengono allegate al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale (All.ti 1-3).

La Commissione, considerato che il numero dei candidati è inferiore a 6 e, pertanto, non è necessaria la valutazione preliminare sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ammette tutti i candidati alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni e alla prova orale volta ad accertare la conoscenza della lingua Inglese

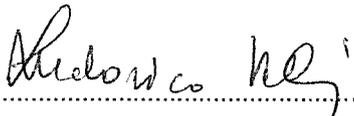
Stabilisce quindi la data per la prosecuzione dei lavori e decide di far pervenire al Responsabile del procedimento amministrativo formale richiesta di convocazione dei candidati per la discussione pubblica dei titoli, delle pubblicazioni e per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera per il giorno 19 luglio 2019 alle ore 10:00 presso lo studio del Prof. Ludovico Valli, 1° piano dell'Edificio Multipiano, Campus EcoTekne, via Monteroni.

I lavori della Commissione terminano alle ore 13.45.

Il presente verbale letto, concordato ed approvato telematicamente e sottoscritto singolarmente da tutti i Componenti la Commissione, corredato dalle dichiarazioni di assenza di incompatibilità e dalle dichiarazioni di concordanza, anch'esse tutte datate e sottoscritte dagli interessati, che costituiscono parte integrante del verbale, è trasmesso all'Ufficio Reclutamento dell'Università del Salento in formato pdf all'indirizzo del Responsabile della procedura dott. Manfredi De Pascalis: [manfredi.depascalis@unisalento.it](mailto:manfredi.depascalis@unisalento.it) ai fini della pubblicazione all'Albo Ufficiale e sul sito web di Ateneo.

Lecce, 26 giugno 2019

Il Presidente Prof. **Ludovico Valli**

Firma 

Il Componente Prof.ssa **Stefana Milioto**

Firma .....

Il Segretario Prof.ssa **Concetta Giancola**

Firma .....

**PROCEDURA SELETTIVA N. 1 BANDITA CON D.R. N. 345 DEL 14 MAGGIO 2019 PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO PRESSO L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO, SETTORE CONCORSUALE 03/A2 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE CHIM/02 "CHIMICA FISICA", AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A), DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240.**

### **DICHIARAZIONE**

La sottoscritta Prof.ssa concetta Giancola, segretario della Commissione giudicatrice, nominata con D.R. n. 456 in data 18 giugno 2019, per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso l'Università del Salento - settore concorsuale 03/A2 "Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche", settore scientifico disciplinare CHIM/02 "Chimica Fisica" dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla seduta della Commissione giudicatrice tenutasi il giorno 26 giugno 2019 per la definizione dei criteri di valutazione dei candidati.

Dichiara, altresì, di concordare, approvare e sottoscrivere il contenuto del verbale n. 1 in data 26 giugno 2019 che, in copia, sottoscrive ed allega.

Napoli, 26 giugno 2019

*Concetta Giancola*

**SELEZIONE PUBBLICA N. 1 BANDITA CON D.R. N. 345 DEL 14 MAGGIO 2019 PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, C. 3, LETT. A), DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, PRESSO L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO, DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE ED AMBIENTALI SETTORE SCIENTIFICO – DISCIPLINARE CHIM/02 - SETTORE CONCORSUALE 03/A2**

**DICHIARAZIONE**

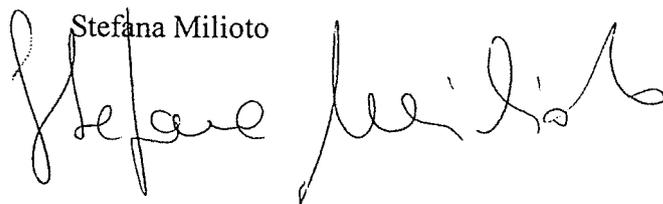
La sottoscritta Prof.ssa Stefana Milioto, componente della Commissione giudicatrice, nominata con D.R. n. 456 in data 18 giugno 2019, per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso l'Università del Salento - settore concorsuale 03/A2 “ Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche”, settore scientifico disciplinare CHIM/02 - CHIMICA FISICA” dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla seduta della Commissione giudicatrice tenutasi il giorno 26 giugno 2019 per la definizione dei criteri di valutazione dei candidati.

Dichiara, altresì, di concordare, approvare e sottoscrivere il contenuto del verbale n. 01 in data 26 giugno 2019 che, in copia, sottoscrive ed allega.

Palermo, 26/06/2019

Firma

Stefana Milioto

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefana Milioto', written in a cursive style.

## DICHIARAZIONE

Il sottoscritto, Ludovico Valli, presidente della Commissione giudicatrice per la procedura n.1 bandita con D.R. n. 345 del 14 maggio 2019 presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali dell'Università del Salento, a conoscenza della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

### DICHIARA

1. di non essere nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 e dall'art. 52 del Codice di procedura civile nei confronti degli altri membri della Commissione esaminatrice e nei confronti dei candidati e di seguito riportate:

**«Art. 51 - Astensione del giudice**

*Il giudice ha l'obbligo di astenersi:*

- 1) *se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) *se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) *se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*
- 4) *se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*
- 5) *se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.*

*In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.*

**Art. 52 - Ricusazione del giudice**

*Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.»*

2. di aver letto il Capo II del Codice Etico adottato dall'Università del Salento, ed in particolare gli articoli che seguono:

**«Art. 11 - Conflitto di interessi**

*1. I docenti e il personale tecnico-amministrativo devono essere professionalmente leali nei confronti dell'Università e delle sue finalità.*

2. Tale lealtà è compromessa dalla ricorrenza di un conflitto attuale o potenziale tra l'interesse privato, anche non economico, di un componente dell'Università e l'Università.
3. L'interesse privato, di natura non solo economica, di un componente dell'Università è quello che riguarda:
  - a) l'interesse immediato e diretto della persona in quanto componente dell'Università;
  - b) l'interesse di un coniuge, di un familiare fino al quarto grado, di un affine fino al secondo grado, di altra persona stabilmente convivente con un componente dell'Università;
  - c) l'interesse di enti, persone fisiche o giuridiche con cui il componente dell'Università abbia un rapporto di impiego o commerciale;
  - d) l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il componente dell'Università abbia il controllo o possieda una partecipazione finanziaria;
  - e) l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente conseguire vantaggi per il componente dell'Università.
4. Il componente dell'Università che versi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, ai sensi del comma 2, deve darne immediata notizia all'organo o alla persona responsabili o gerarchicamente sovraordinati e deve astenersi da eventuali deliberazioni o decisioni.

#### **Art. 12 - Nepotismo e favoritismo**

1. L'Università del Salento contrasta il nepotismo e il favoritismo, in quanto contrastanti con la dignità umana, con la valorizzazione dei meriti individuali, con l'onestà, l'integrità, la professionalità e la libertà accademiche, l'equità, l'imparzialità e la trasparenza e impone ai professori, ai ricercatori e ad ogni altro componente dell'Università di astenersi dall'adottare tali condotte e di riferire al Rettore eventuali condotte sospette.
2. Ricorre nepotismo quando un professore, un ricercatore o un componente del personale tecnico-amministrativo, direttamente o indirettamente, utilizzano la propria autorevolezza, il proprio ruolo e la propria capacità di persuasione per concedere benefici, favorire incarichi o chiamate, influire su esiti concorsuali o su procedure di selezione, in particolare se riguardanti la fase iniziale della formazione nella carriera universitaria (borse di studio, contratti, borse per dottorato di ricerca, assegni di ricerca) o il primo ingresso di figli, di familiari, di affini e di persone stabilmente conviventi.
3. In caso di progressione di carriera accademica si presume fino a prova contraria la ricorrenza di nepotismo:
  - a) se il soggetto favorito andrà a svolgere la propria attività nell'ambito dello stesso dipartimento del raccomandante;
  - b) se vi sia coincidenza o affinità tra il settore scientifico disciplinare del soggetto favorito e quello del raccomandante.
4. Al nepotismo sono assimilate le pratiche di favoritismo di un professore nei confronti dei propri allievi, intese come condotte arbitrarie in contrasto con il buon nome dell'Università, con i valori di onestà e di imparzialità e con l'interesse di altri candidati obiettivamente più meritevoli nell'avvio iniziale o nei passaggi successivi della carriera accademica.
5. In ogni caso sussiste l'obbligo di informare l'amministrazione qualora ad una selezione pubblica partecipi un coniuge, un parente fino al quarto grado o un affine fino al secondo grado o altra persona stabilmente convivente di personale docente, ricercatore o tecnico-amministrativo dell'Università.

.....

**Art. 16 – Obblighi di effettività nelle valutazioni comparative**

1. *In tutte le valutazioni comparative per l'attribuzione di borse di studio, di dottorato o di postdottorato ovvero di assegni di ricerca o contratti di specializzazione nonché nei concorsi per posti di ricercatore e in tutte le procedure di reclutamento, trasferimento o chiamata dei professori di prima e seconda fascia, di assegnazione di incarichi di insegnamento i componenti delle commissioni, appartenenti al ruolo organico dell'Ateneo, indipendentemente dal ruolo ricoperto al loro interno, devono dichiarare a verbale di aver letto il Capo II del Codice, annotando e motivando eventuali casi di mancata applicazione degli stessi articoli.*

2. *Tutto il personale docente si impegna a evitare che le collaborazioni scientifiche e professionali tra sé e i propri collaboratori si fondino su comunanza di interessi economici o di vita che ingenerino il sospetto che eventuali valutazioni comparative non siano effettuate sulla base di risultanze oggettive, ma in virtù di conoscenza personale con il commissario.»*

Il Commissario deve dichiarare se ha con il candidato una comunione di interessi economici o di vita e se la collaborazione scientifica con lo stesso presenta i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale.

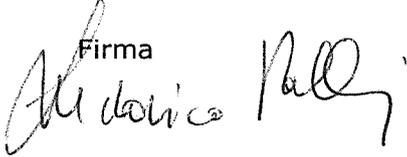
Ai sensi della Delibera ANAC n. 209 del 1 marzo 2017 e ai fini del predetto art. 51 c.p.c., viene di seguito riportata "l'indicazione della tipologia di eventuali rapporti a qualsiasi titolo intercorsi o in essere con il candidato":

CANDIDATO: Paola Semeraro

Il sottoscritto ha un articolo accettato per la pubblicazione come coautore della Dr.ssa Paola Semeraro sulla rivista Journal of Colloids and Interface Science.

La dr.ssa Paola Semeraro è titolare di un assegno di ricerca dal 1° luglio 2019 e la corrispondente attività di ricerca viene svolta presso il Laboratorio di Chimica Fisica del quale sono responsabile scientifico.

Lecce, 26 giugno 2019

Firma  


## **DICHIARAZIONE**

La sottoscritta Concetta Giancola, componente della Commissione giudicatrice per la procedura di SELEZIONE PUBBLICA N. 1 BANDITA CON D.R. N. 345 DEL 14 MAGGIO 2019 PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, C. 3, LETT. A), DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, PRESSO L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO, DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE ED AMBIENTALI SETTORE CONCORSUALE 03/A2 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE CHIM/02, a conoscenza della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

### **DICHIARA**

1. di non essere nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 e dall'art. 52 del Codice di procedura civile nei confronti degli altri membri della Commissione esaminatrice e nei confronti dei candidati e di seguito riportate:

**«Art. 51 - Astensione del giudice**

*Il giudice ha l'obbligo di astenersi:*

- 1) *se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) *se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) *se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*
- 4) *se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*
- 5) *se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.*

*In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.*

**Art. 52 - Ricusazione del giudice**

*Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.»*

2. di aver letto il Capo II del Codice Etico adottato dall'Università del Salento, ed in particolare gli articoli che seguono:

**«Art. 11 - Conflitto di interessi**

1. I docenti e il personale tecnico-amministrativo devono essere professionalmente leali nei confronti dell'Università e delle sue finalità.
2. Tale lealtà è compromessa dalla ricorrenza di un conflitto attuale o potenziale tra l'interesse privato, anche non economico, di un componente dell'Università e l'Università.
3. L'interesse privato, di natura non solo economica, di un componente dell'Università è quello che riguarda:
  - a) l'interesse immediato e diretto della persona in quanto componente dell'Università;
  - b) l'interesse di un coniuge, di un familiare fino al quarto grado, di un affine fino al secondo grado, di altra persona stabilmente convivente con un componente dell'Università;
  - c) l'interesse di enti, persone fisiche o giuridiche con cui il componente dell'Università abbia un rapporto di impiego o commerciale;
  - d) l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il componente dell'Università abbia il controllo o possieda una partecipazione finanziaria;
  - e) l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente conseguire vantaggi per il componente dell'Università.
4. Il componente dell'Università che versi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, ai sensi del comma 2, deve darne immediata notizia all'organo o alla persona responsabili o gerarchicamente sovraordinati e deve astenersi da eventuali deliberazioni o decisioni.

#### **Art. 12 - Nepotismo e favoritismo**

1. L'Università del Salento contrasta il nepotismo e il favoritismo, in quanto contrastanti con la dignità umana, con la valorizzazione dei meriti individuali, con l'onestà, l'integrità, la professionalità e la libertà accademiche, l'equità, l'imparzialità e la trasparenza e impone ai professori, ai ricercatori e ad ogni altro componente dell'Università di astenersi dall'adottare tali condotte e di riferire al Rettore eventuali condotte sospette.
2. Ricorre nepotismo quando un professore, un ricercatore o un componente del personale tecnico-amministrativo, direttamente o indirettamente, utilizzano la propria autorevolezza, il proprio ruolo e la propria capacità di persuasione per concedere benefici, favorire incarichi o chiamate, influire su esiti concorsuali o su procedure di selezione, in particolare se riguardanti la fase iniziale della formazione nella carriera universitaria (borse di studio, contratti, borse per dottorato di ricerca, assegni di ricerca) o il primo ingresso di figli, di familiari, di affini e di persone stabilmente conviventi.
3. In caso di progressione di carriera accademica si presume fino a prova contraria la ricorrenza di nepotismo:
  - a) se il soggetto favorito andrà a svolgere la propria attività nell'ambito dello stesso dipartimento del raccomandante;
  - b) se vi sia coincidenza o affinità tra il settore scientifico disciplinare del soggetto favorito e quello del raccomandante.
4. Al nepotismo sono assimilate le pratiche di favoritismo di un professore nei confronti dei propri allievi, intese come condotte arbitrarie in contrasto con il buon nome dell'Università, con i valori di onestà e di imparzialità e con l'interesse di altri candidati obiettivamente più meritevoli nell'avvio iniziale o nei passaggi successivi della carriera accademica.
5. In ogni caso sussiste l'obbligo di informare l'amministrazione qualora ad una selezione pubblica partecipi un coniuge, un parente fino al quarto grado o un affine fino al secondo

grado o altra persona stabilmente convivente di personale docente, ricercatore o tecnico-amministrativo dell'Università.

.....

**Art. 16 – Obblighi di effettività nelle valutazioni comparative**

1. In tutte le valutazioni comparative per l'attribuzione di borse di studio, di dottorato o di postdottorato ovvero di assegni di ricerca o contratti di specializzazione nonché nei concorsi per posti di ricercatore e in tutte le procedure di reclutamento, trasferimento o chiamata dei professori di prima e seconda fascia, di assegnazione di incarichi di insegnamento i componenti delle commissioni, appartenenti al ruolo organico dell'Ateneo, indipendentemente dal ruolo ricoperto al loro interno, devono dichiarare a verbale di aver letto il Capo II del Codice, annotando e motivando eventuali casi di mancata applicazione degli stessi articoli.

2. Tutto il personale docente si impegna a evitare che le collaborazioni scientifiche e professionali tra sé e i propri collaboratori si fondino su comunanza di interessi economici o di vita che ingenerino il sospetto che eventuali valutazioni comparative non siano effettuate sulla base di risultanze oggettive, ma in virtù di conoscenza personale con il commissario.»

La sottoscritta, inoltre,

**DICHIARA**

che non ha con la candidata Paola Semeraro nessuna comunione di interessi economici o di vita e nessun tipo di collaborazione scientifica.

Napoli, 26 giugno 2019

*Concetta Giucola*

**DICHIARAZIONE**

La sottoscritta STEFANA MILIOTO, componente della Commissione giudicatrice nella procedura selettiva n. 01 bandita con D.R. n. 345 del 14/05/2019 per la copertura n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, settore concorsuale 03/A2 "MODELLI E METODOLOGIE PER LE SCIENZE CHIMICHE" - settore scientifico-disciplinare CHIM/02"CHIMICA FISICA", ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a conoscenza della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

1. di non essere nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 e dall'art. 52 del Codice di procedura civile nei confronti degli altri membri della Commissione esaminatrice e nei confronti dei candidati e di seguito riportate:

**«Art. 51 - Astensione del giudice**

*Il giudice ha l'obbligo di astenersi:*

- 1) *se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) *se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) *se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*
- 4) *se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*
- 5) *se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.*

*In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.*

**Art. 52 - Ricusazione del giudice**

*Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.»*

2. di aver letto il Capo II del Codice Etico adottato dall'Università del Salento, ed in particolare gli articoli che seguono:

**«Art. 11 - Conflitto di interessi**

1. I docenti e il personale tecnico-amministrativo devono essere professionalmente leali nei confronti dell'Università e delle sue finalità.
2. Tale lealtà è compromessa dalla ricorrenza di un conflitto attuale o potenziale tra l'interesse privato, anche non economico, di un componente dell'Università e l'Università.
3. L'interesse privato, di natura non solo economica, di un componente dell'Università è quello che riguarda:
  - a) l'interesse immediato e diretto della persona in quanto componente dell'Università;
  - b) l'interesse di un coniuge, di un familiare fino al quarto grado, di un affine fino al secondo grado, di altra persona stabilmente convivente con un componente dell'Università;
  - c) l'interesse di enti, persone fisiche o giuridiche con cui il componente dell'Università abbia un rapporto di impiego o commerciale;
  - d) l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il componente dell'Università abbia il controllo o posseda una partecipazione finanziaria;
  - e) l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente conseguire vantaggi per il componente dell'Università.
4. Il componente dell'Università che versi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, ai sensi del comma 2, deve darne immediata notizia all'organo o alla persona responsabili o gerarchicamente sovraordinati e deve astenersi da eventuali deliberazioni o decisioni.

#### **Art. 12 - Nepotismo e favoritismo**

1. L'Università del Salento contrasta il nepotismo e il favoritismo, in quanto contrastanti con la dignità umana, con la valorizzazione dei meriti individuali, con l'onestà, l'integrità, la professionalità e la libertà accademiche, l'equità, l'imparzialità e la trasparenza e impone ai professori, ai ricercatori e ad ogni altro componente dell'Università di astenersi dall'adottare tali condotte e di riferire al Rettore eventuali condotte sospette.
2. Ricorre nepotismo quando un professore, un ricercatore o un componente del personale tecnico-amministrativo, direttamente o indirettamente, utilizzano la propria autorevolezza, il proprio ruolo e la propria capacità di persuasione per concedere benefici, favorire incarichi o chiamate, influire su esiti concorsuali o su procedure di selezione, in particolare se riguardanti la fase iniziale della formazione nella carriera universitaria (borse di studio, contratti, borse per dottorato di ricerca, assegni di ricerca) o il primo ingresso di figli, di familiari, di affini e di persone stabilmente conviventi.
3. In caso di progressione di carriera accademica si presume fino a prova contraria la ricorrenza di nepotismo:
  - a) se il soggetto favorito andrà a svolgere la propria attività nell'ambito dello stesso dipartimento del raccomandante;
  - b) se vi sia coincidenza o affinità tra il settore scientifico disciplinare del soggetto favorito e quello del raccomandante.
4. Al nepotismo sono assimilate le pratiche di favoritismo di un professore nei confronti dei propri allievi, intese come condotte arbitrarie in contrasto con il buon nome dell'Università, con i valori di onestà e di imparzialità e con l'interesse di altri candidati obiettivamente più meritevoli nell'avvio iniziale o nei passaggi successivi della carriera accademica.

5. In ogni caso sussiste l'obbligo di informare l'amministrazione qualora ad una selezione pubblica partecipi un coniuge, un parente fino al quarto grado o un affine fino al secondo grado o altra persona stabilmente convivente di personale docente, ricercatore o tecnico-amministrativo dell'Università.

.....

**Art. 16 – Obblighi di effettività nelle valutazioni comparative**

1. In tutte le valutazioni comparative per l'attribuzione di borse di studio, di dottorato o di postdottorato ovvero di assegni di ricerca o contratti di specializzazione nonché nei concorsi per posti di ricercatore e in tutte le procedure di reclutamento, trasferimento o chiamata dei professori di prima e seconda fascia, di assegnazione di incarichi di insegnamento i componenti delle commissioni, appartenenti al ruolo organico dell'Ateneo, indipendentemente dal ruolo ricoperto al loro interno, devono dichiarare a verbale di aver letto il Capo II del Codice, annotando e motivando eventuali casi di mancata applicazione degli stessi articoli.

2. Tutto il personale docente si impegna a evitare che le collaborazioni scientifiche e professionali tra sé e i propri collaboratori si fondino su comunanza di interessi economici o di vita che ingenerino il sospetto che eventuali valutazioni comparative non siano effettuate sulla base di risultanze oggettive, ma in virtù di conoscenza personale con il commissario.»

Il Commissario deve dichiarare se ha con il candidato una comunione di interessi economici o di vita e se la collaborazione scientifica con lo stesso presenta i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale.

Ai sensi della Delibera ANAC n. 209 del 1 marzo 2017 e ai fini del predetto art. 51 c.p.c., viene di seguito riportata "l'indicazione della tipologia di eventuali rapporti a qualsiasi titolo intercorsi o in essere con il candidato":

CANDIDATO:

NESSUN RAPPORTO

CANDIDATO:

---

---

---

Data e sede istituzionale di afferenza,  
Università di Palermo, 26/06/2019

Firma  
